

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Disposizioni in materia di associazioni professionali a carattere sindacale tra militari, delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale, nonché disposizioni in materia di termini legislativi. C. 1538 Governo, approvato dal Senato (Parere alla IV Commissione) (*Esame e conclusione – Parere favorevole*) 174

ALLEGATO 1 (*Parere approvato*) 179

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sul rapporto tra Intelligenza Artificiale e mondo del lavoro, con particolare riferimento agli impatti che l'intelligenza artificiale generativa può avere sul mercato del lavoro 176

Audizione del professor Daniele Nardi, Direttore del Laboratorio Nazionale Artificial Intelligence and Intelligent Systems del CINI (*Svolgimento e conclusione*) 176

Audizione di rappresentanti dell'Associazione Italiana per l'Intelligenza Artificiale (AIxIA) (*Svolgimento e conclusione*) 176

Audizione di Adra – AI, Data and Robotics Association (*Svolgimento e conclusione*) 177

INTERROGAZIONI:

5-01573 Gribaudo: Sulla acquisizione di dati aggiornati relativi alle assunzioni effettuate nei centri per l'impiego (Cpi) e sulle iniziative volte a rispettare gli obiettivi posti dal PNRR di potenziamento dei Cpi 177

ALLEGATO 2 (*Testo della risposta*) 180

5-00278 Schifone: Iniziative volte a preservare i livelli produttivi e occupazionali della Jabil Spa con stabilimento a Marcianise (CE) 177

ALLEGATO 3 (*Testo della risposta*) 182

5-01574 Soumahoro: Sul ritardo nella calendarizzazione della prossima riunione del Tavolo caporalato e nella presentazione alle Camere della relazione sullo stato di attuazione del piano di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato 177

ALLEGATO 4 (*Testo della risposta*) 184

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 178

AVVERTENZA 178

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 15 novembre 2023. — Presidenza del presidente Walter RIZZETTO.

La seduta comincia alle 14.40.

Disposizioni in materia di associazioni professionali a carattere sindacale tra militari, delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale, nonché disposizioni in materia di termini legislativi. C. 1538 Governo, approvato dal Senato.
(Parere alla IV Commissione).
(*Esame e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione avvia l'esame del provvedimento.

Tiziana NISINI (LEGA), *relatrice*, osserva che la Commissione è chiamata a esprimere alla Commissione IV (Difesa) il parere di competenza sul disegno di legge C. 1538, approvato dal Senato, recante disposizioni in materia di associazioni professionali a carattere sindacale tra militari, delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale, nonché disposizioni in materia di termini legislativi.

Con riferimento alle norme di diretto interesse della XI Commissione, rileva, anzitutto, che l'articolo 1 estende di 12 mesi il termine per l'esercizio della delega prevista dall'articolo 9, comma 15, della legge n. 46 del 2022, che riguarda le particolari limitazioni all'esercizio dell'attività sindacale da parte del personale impiegato in attività operativa, addestrativa, formativa ed esercitativa, anche fuori del territorio nazionale, inquadrato in contingenti o a bordo di unità navali o distaccati individualmente.

Ricorda che la legge n. 46 del 2022 prevedeva originariamente che la delega in esame fosse esercitata entro sei mesi dalla sua data di entrata in vigore (cioè entro il 27 novembre 2022). Il termine, già esteso di 12 mesi, viene ulteriormente prorogato, con la disposizione in esame, fino al 27 novembre 2024. Il procedimento di adozione del decreto legislativo in parola prevede, tra l'altro, che esso sia adottato (su proposta del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la pubblica amministrazione), sentite le associazioni professionali a carattere sindacale tra militari rappresentative a livello nazionale, ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 46 del 2022.

Come si legge nella relazione illustrativa, « la delega non può essere oggettivamente esercitata dal Governo », in quanto il nuovo sistema di relazioni sindacali in ambito militare è ancora in via di perfezionamento. Le associazioni rappresentative, in grado di esprimere il parere richiesto, ancora non esistono e « saranno ragionevolmente riconosciute nel corso del primo quadrimestre del 2024 ».

L'articolo 2 rinnova per ventiquattro mesi alcune delle deleghe concernenti la revisione dello strumento militare nazionale previste dall'articolo 9, comma 1, della legge 5 agosto 2022, n. 119, scadenti il 28 agosto 2023. Più in dettaglio, il comma 1 delega il Governo ad adottare, entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per la revisione dello strumento militare nazionale, nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 9, comma 1, lettere *b)*, *d)*, *e)*, *f)*, *g)*, e *h)*, della legge 5 agosto 2022, n. 119.

Si tratta, in particolare: della revisione, secondo criteri di efficienza e organicità, delle misure volte a conseguire, entro l'anno 2033, il progressivo raggiungimento delle dotazioni organiche complessive del personale militare dell'Esercito italiano, della Marina militare, escluso il Corpo delle capitanerie di porto, e dell'Aeronautica militare di cui all'articolo 798, comma 1, del decreto legislativo n. 66 del 2010 e, successive modificazioni; dell'istituzione di una riserva ausiliaria dello Stato non superiore a 10.000 unità di personale volontario; della previsione della possibilità per i volontari in ferma prefissata di partecipare ai concorsi per il reclutamento nelle altre categorie di personale delle Forze armate ovvero introduzione o incremento delle riserve di posti a loro favore nei medesimi concorsi; della previsione di iniziative, nell'ambito delle risorse umane e strumentali assegnate a legislazione vigente, per disciplinare la formazione dei volontari in ferma prefissata triennale; della revisione della struttura organizzativa e ordinativa del Servizio sanitario militare; dell'istituzione di fascicoli sanitari relativi agli accertamenti sanitari effettuati nell'ambito di una procedura concorsuale di una qualsiasi Forza armata, prevedendo che ad essi sia riconosciuta validità in riferimento a ulteriori procedure concorsuali della stessa o di altra Forza armata, per un arco temporale prestabilito e senza alcuna esplicita richiesta da parte dell'interessato.

Il comma 2 prevede che le disposizioni delegate sono adottate su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e del

Ministro della difesa, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze nonché, per i profili di rispettiva competenza, con il Ministro della salute, con il Ministro dell'istruzione e del merito e con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

L'articolo 3 proroga il termine per l'esercizio della delega legislativa in materia di razionalizzazione e semplificazione della disciplina sulle fonti energetiche rinnovabili prevista dalla legge annuale per la concorrenza 2021, da 16 a 24 mesi successivi dalla sua entrata in vigore. Dunque, il termine per l'esercizio della delega viene prorogato al 25 agosto 2024.

Formula infine una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 1*), di cui raccomanda l'approvazione.

La Commissione approva la proposta di parere della relatrice.

La seduta termina alle 14.45.

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 15 novembre 2023. — Presidenza del presidente Walter RIZZETTO, indi della vicepresidente Chiara GRIBAUDO.

La seduta comincia alle 14.45.

Indagine conoscitiva sul rapporto tra Intelligenza Artificiale e mondo del lavoro, con particolare riferimento agli impatti che l'intelligenza artificiale generativa può avere sul mercato del lavoro.

Walter RIZZETTO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la resocontazione stenografica e la trasmissione attraverso la *web-tv* della Camera dei deputati.

Audizione del professor Daniele Nardi, Direttore del Laboratorio Nazionale Artificial Intelligence and Intelligent Systems del CINI.

(Svolgimento e conclusione).

Walter RIZZETTO, *presidente*, introduce l'audizione.

Daniele NARDI, *direttore del Laboratorio Nazionale Artificial Intelligence and Intelligent Systems del CINI*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono quindi, formulando osservazioni e ponendo quesiti, il presidente Walter RIZZETTO, a più riprese, e il deputato Virginio CAPARVI (LEGA).

Daniele NARDI, *direttore del Laboratorio Nazionale Artificial Intelligence and Intelligent Systems del CINI*, risponde ai quesiti posti e rende ulteriori precisazioni.

Walter RIZZETTO, *presidente*, ringrazia l'auditore per il contributo fornito all'indagine conoscitiva e dichiara, quindi, conclusa l'audizione.

Audizione di rappresentanti dell'Associazione Italiana per l'Intelligenza Artificiale (AIxIA).

(Svolgimento e conclusione).

Walter RIZZETTO, *presidente*, introduce l'audizione.

Chiara GHIDINI, *vicepresidente dell'associazione italiana per l'intelligenza artificiale*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono quindi, formulando osservazioni e ponendo quesiti, il presidente Walter RIZZETTO, a più riprese, e il deputato Virginio CAPARVI (LEGA).

Andrea ORLANDINI, *organizzatore della 22esima Conferenza internazionale dell'associazione italiana per l'intelligenza artificiale*, e Chiara GHIDINI, *vicepresidente dell'associazione italiana per l'intelligenza artificiale*, rispondono ai quesiti posti e rendono ulteriori precisazioni.

Walter RIZZETTO, *presidente*, ringrazia gli auditi per il contributo fornito all'inda-

gine conoscitiva e dichiara, quindi, conclusa l'audizione.

Audizione di Adra – AI, Data and Robotics Association.

(Svolgimento e conclusione).

Chiara GRIBAUDO, *presidente*, introduce l'audizione.

Emanuela GIRARDI, *Board member di Adra – AI, Data and Robotics Association*, intervenendo in videoconferenza, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene quindi, formulando osservazioni e ponendo quesiti, il deputato Walter RIZZETTO (FDI).

Emanuela GIRARDI, *Board member di Adra – AI, Data and Robotics Association*, intervenendo in videoconferenza, risponde ai quesiti posti e rende ulteriori precisazioni.

Chiara GRIBAUDO, *presidente*, ringrazia l'auditore per il contributo fornito all'indagine conoscitiva e dichiara, quindi, conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 15.35.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

INTERROGAZIONI

Mercoledì 15 novembre 2023. — Presidenza del presidente Walter RIZZETTO. — Interviene la viceministra del lavoro e delle politiche sociali, Maria Teresa Bellucci.

La seduta comincia alle 15.35.

5-01573 Gribaudo: Sulla acquisizione di dati aggiornati relativi alle assunzioni effettuate nei centri per

l'impiego (Cpi) e sulle iniziative volte a rispettare gli obiettivi posti dal PNRR di potenziamento dei Cpi.

La viceministra Maria Teresa BELLUCCI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Chiara GRIBAUDO (PD-IDP), replicando, ringrazia il rappresentante del Governo per la risposta puntuale fornita, che ritiene abbia messo in evidenza la situazione di grande difficoltà dei centri per l'impiego nella Regione Piemonte, soprattutto rispetto ad alcune altre regioni del Settentrione. Rilevato che continuerà a monitorare la situazione, auspica che analoga trasparenza sia assicurata dai competenti organismi locali.

5-00278 Schifone: Iniziative volte a preservare i livelli produttivi e occupazionali della Jabil Spa con stabilimento a Marcianise (CE).

La viceministra Maria Teresa BELLUCCI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Marco CERRETO (FDI), replicando, in qualità di cofirmatario dell'interrogazione in titolo, ringrazia la rappresentante del Governo nonché lo stesso presidente Rizzetto per l'attenzione prestata alla sorte dei lavoratori in questione. Osservato che il licenziamento di tali dipendenti rappresenterebbe un vero e proprio dramma sociale in una realtà come quella della provincia di Caserta, evidenzia la necessità di compiere un ulteriore sforzo al fine di garantire i livelli produttivi e occupazionali dello stabilimento Jabil Spa di Marcianise, tenuto conto che esistono tutte le condizioni economiche e imprenditoriali per assicurare una soluzione positiva.

Walter RIZZETTO, *presidente*, dichiara di condividere le considerazioni testé svolte dal deputato Cerreto.

5-01574 Soumahoro: Sul ritardo nella calendarizzazione della prossima riunione del Tavolo caporalato e nella presentazione alle Camere della relazione

sullo stato di attuazione del piano di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato.

La viceministra Maria Teresa BELLUCCI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Aboubakar SOUMAHORO (MISTO), replicando, osserva che il tavolo sul contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato, da lui stesso a suo tempo promosso, non si riunisce da quasi un anno, non fornendo dunque alcuna risposta ai tanti lavoratori braccianti che subiscono quotidianamente lo sfruttamento da parte di aziende che non rispettano le regole. Ritiene necessario che il Governo si occupi seriamente di tale questione, anche andando di persona a verificare, nei territori del Meridione interessati, la condizione di tali lavoratori.

Walter RIZZETTO, *presidente*, dichiara, quindi, concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 15.55.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.55 alle 16.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

COMITATO RISTRETTO

Disposizioni concernenti la conservazione del posto di lavoro e i permessi retribuiti per esami e cure mediche in favore dei lavoratori affetti da malattie oncologiche, invalidanti e croniche.

C. 153 Serracchiani, C. 202 Comaroli, C. 844 Gatta, C. 1104 Barzotti, C. 1128 Rizzetto e C. 1395 Tenerini.

ALLEGATO 1

Disposizioni in materia di associazioni professionali a carattere sindacale tra militari, delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale, nonché disposizioni in materia di termini legislativi.**C. 1538 Governo, approvato dal Senato.****PARERE APPROVATO**

La XI Commissione,

esaminato, per quanto di competenza, il disegno di legge C.1538, approvato dal Senato, recante disposizioni in materia di associazioni professionali a carattere sindacale tra militari, delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale, nonché disposizioni in materia di termini legislativi;

rilevato che l'articolo 1 estende di 12 mesi il termine per l'esercizio della delega prevista dall'articolo 9, comma 15, della legge n. 46 del 2022 – che riguarda le particolari limitazioni all'esercizio dell'attività sindacale da parte del personale impiegato in attività operativa, addestrativa, formativa ed esercitativa, anche fuori del territorio nazionale, inquadrato in contin-

genti o a bordo di unità navali o distaccati individualmente – atteso che il nuovo sistema di relazioni sindacali in ambito militare è ancora in via di perfezionamento;

osservato poi che l'articolo 2 rinnova per ventiquattro mesi alcune delle deleghe concernenti la revisione dello strumento militare nazionale previste dall'articolo 9, comma 1, della legge 5 agosto 2022, n. 119, scadenti il 28 agosto 2023, riguardanti in particolare le dotazioni organiche di personale militare altamente specializzato nonché il reclutamento e la formazione dei volontari in ferma prefissata,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 2

5-01573 Gribaudo: Sulla acquisizione di dati aggiornati relativi alle assunzioni effettuate nei centri per l'impiego (Cpi) e sulle iniziative volte a rispettare gli obiettivi posti dal PNRR di potenziamento dei Cpi.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Grazie Presidente. L'Onorevole interrogante chiede i dati aggiornati relativi alle assunzioni effettuate nei centri per l'impiego e quali iniziative intende adottare il Governo affinché vengano rispettati gli obiettivi posti dal PNRR in relazione ai fabbisogni delle singole regioni.

In via preliminare, ricordo che il piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro costituisce un progetto del PNRR per il periodo 2021-2025, definito e implementato a livello territoriale, sulla base dalle indicazioni programmatiche nazionali, da parte di tutte le regioni.

L'adozione di un piano nazionale di potenziamento dei Centri per l'impiego è stata prevista dal decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, e da successivi decreti attuativi. Il piano ha durata triennale e può essere aggiornato annualmente. Esso individua specifici *standard* di servizio per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia e i connessi fabbisogni di risorse umane e strumentali delle regioni e delle province autonome.

Il Piano disciplina, altresì, il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse così come previsto dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Per fornire dati più puntuali, in allegato alla presente risposta, deposito la tabella riepilogativa in cui si riportano i dati aggiornati al 30 settembre 2023 del personale assunto a tempo indeterminato nei Centri per l'impiego, distinti su base regionale.

Per quanto riguarda, inoltre, la dotazione organica di Agenzia Piemonte Lavoro, citata nelle premesse dall'Onorevole interrogante, la stessa regione ha dichiarato che, alla data del 1° novembre 2023,

l'organico in servizio risulta costituito da 685 dipendenti a tempo indeterminato (oltre a 46 dipendenti a tempo determinato con contratto di formazione lavoro e 170 dipendenti regionali in distacco funzionale, per un totale di 901 unità di personale).

L'aggiornamento del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) di Agenzia Piemonte Lavoro, approvato nel mese di luglio 2023, ha previsto un ulteriore scorrimento delle graduatorie concorsuali relative a profili specifici per operatori dei Centri per l'impiego (Tecnico Servizi per l'impiego – Area Istruttori e Specialista Politiche del lavoro – Area Funzionari) per complessive 126 unità.

Con riguardo, infine, agli obiettivi posti dal PNRR e per il potenziamento dei Centri per l'impiego (per la cui realizzazione sono stati stanziati 600 milioni di euro, di cui 400 milioni a valere su risorse del bilancio dello Stato e 200 milioni risorse europee), ritengo utile rendervi noto che, anche all'esito della ripartizione dei 200 milioni di risorse europee, sono in corso di aggiornamento i piani regionali.

Nello specifico, con apposito decreto n. 118 del 6 luglio 2023, si è provveduto alla ripartizione di euro 200 milioni per nuovi progetti, in attuazione del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021.

Siamo consapevoli dell'importanza del tema qui sollevato, e assicuriamo che il Ministero continuerà a monitorare il buon andamento del piano di potenziamento dei Centri per l'impiego, assicurando un coordinamento con le regioni direttamente deputate all'assunzione del personale.

Dati aggiornati al 30 settembre 2023 del personale assunto a tempo indeterminato nei centri per l'impiego.

REGIONI	Assunzioni a tempo indeterminato al 30 settembre 2023 (a valere su risorse statali)
Abruzzo	63
Basilicata	53
Calabria	367
Campania	572
Emilia-Romagna	481
Friuli Venezia Giulia	120
Lazio	348

Liguria	207
Lombardia	741
Marche	124
Molise	0
Piemonte	361
Puglia	798
Sardegna	232
Sicilia	137
Toscana	488
Umbria	91
Valle d'Aosta	21
Veneto	344

ALLEGATO 3

5-00278 Schifone: Iniziative volte a preservare i livelli produttivi e occupazionali della Jabil Spa con stabilimento a Marcianise (CE).**TESTO DELLA RISPOSTA**

Passo ora ad esporre la questione relativa alla crisi aziendale della società Jabil Spa di Marcianise (CE).

Preliminarmente, informo gli interroganti che sono state acquisite informazioni dalle competenti strutture del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nonché dal Ministero delle imprese e del made in Italy (MIMIT), dall'Ispettorato Nazionale del lavoro e dalla Regione Campania.

Nel merito, la Regione Campania ha riferito che nel mese di settembre 2022 la Società ha avviato una procedura di licenziamento collettivo ai sensi della legge n. 223 del 1991, avente ad oggetto il licenziamento collettivo di n. 190 unità, strutturalmente in esubero rispetto ad un organico complessivo di n. 452 lavoratori.

La prima fase, aziendale, della procedura ha avuto esito negativo ed è stata, pertanto, richiesta la prosecuzione del tavolo in sede istituzionale.

La Regione Campania ha, quindi, convocato le parti per una serie di ulteriori incontri, l'ultimo dei quali si è tenuto il 16 gennaio, durante i quali sono state esaminate le criticità evidenziate ed esperiti vari tentativi finalizzati alla ricerca di soluzioni alternative ai licenziamenti conseguenti alla procedura avviata dall'azienda.

A tal fine, l'azienda ha richiesto al Ministero del lavoro e delle politiche sociali un periodo di cassa integrazione guadagni straordinaria, concordando sulla necessità di sospendere la procedura di licenziamento.

La stessa azienda ha annunciato, in sede regionale, la riproposizione di un piano di ricollocazione (già siglato con le parti sociali e il MIMIT nel febbraio del 2022, ma senza esito positivo).

Tale piano è stato illustrato dall'azienda durante un ulteriore incontro tra le parti e

prevedeva una ricollocazione presso una nuova società, con un capitale detenuto rispettivamente dalla TME e Invitalia, di 140 lavoratori.

Le Organizzazioni Sindacali, a tal proposito, hanno stigmatizzato l'assenza di TME al tavolo e richiesto rassicurazioni sull'efficacia del piano industriale della nuova società al fine di dare certezza ai lavoratori di una ricollocazione sicura, chiedendo inoltre all'azienda di ritirare la procedura e attivare un nuovo periodo di cassa integrazione guadagni straordinaria.

La regione, anche alla luce del piano illustrato da Jabil, ha valutato l'indispensabilità di un incontro al MIMIT tenendo conto anche del molo di Invitalia all'interno della nuova società che avrebbe dovuto ricollocare i lavoratori in esubero di Jabil e, a tal fine, ha invitato e fatto appello all'azienda affinché valutasse l'opportunità di ritirare la procedura di licenziamento.

Il MIMIT ha, quindi, convocato il tavolo di confronto tra le parti sociali ed istituzionali presso cui si sono svolti diversi incontri.

Da ultimo, in data 29 maggio 2023, alla presenza dei rappresentanti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, della Regione Campania, della società Jabil Circuit Italia, di Confindustria Caserta e le Segreterie nazionali e territoriali delle Organizzazioni Sindacali di categoria e confederali, la società ha annunciato la disponibilità a ritirare la procedura di licenziamento collettivo e a richiedere contestualmente ulteriori strumenti di sostegno al reddito, necessari per approfondire le prospettive industriali dello stabilimento di Marcianise.

Da quanto comunicato dalla competente Direzione Generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in partico-

lare, la società ha fatto ricorso ad un contratto di solidarietà difensiva.

A fronte di tale stipula, con decreto direttoriale n. 969 del 16 giugno 2023, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha autorizzato un trattamento di integrazione salariale con decorrenza dal 1° giugno 2023 e fino a capienza nel quinquennio mobile di riferimento, e comunque non oltre il 31 maggio 2024, in favore di un numero massimo di 441 dipendenti cui viene applicata la riduzione orario.

In ogni caso, il MIMIT ha riferito di aver proseguito tutte le opportune interlocu-

zioni con la multinazionale e tutti i soggetti coinvolti al fine di valutare il sostegno ad eventuali progetti di risanamento attualmente in fase di studio. Allo stesso tempo, sarà oggetto di valutazione il supporto a quei progetti di risanamento dell'azienda, in grado di rilanciare le attività di Marcianise e garantirne lo sviluppo futuro.

Il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali continuerà a seguire, per quanto di competenza, lo sviluppo della vicenda per trovare ogni possibile soluzione che salvaguardi i livelli occupazionali.

ALLEGATO 4

5-01574 Soumahoro: Sul ritardo nella calendarizzazione della prossima riunione del Tavolo caporalato e nella presentazione alle Camere della relazione sullo stato di attuazione del piano di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato.

TESTO DELLA RISPOSTA

Passo ad illustrare l'atto di sindacato ispettivo concernente il tema della lotta al caporalato.

In primo luogo, per quanto riguarda il lamentato ritardo nella presentazione al Parlamento della Relazione sulla seconda annualità di attuazione del Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato, si rassicura l'Onorevole Interrogante che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con lettera del 21 giugno 2023, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge n. 199 del 2016, la relazione sullo stato di attuazione del piano di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato, aggiornata al mese di giugno 2022.

Da verifiche effettuate, la trasmissione della relazione è stata annunciata sia alla Camera sia al Senato nella seduta del 5 luglio scorso e, secondo il resoconto dell'Assemblea, trasmessa alle Commissioni parlamentari competenti, tra cui la XI Commissione. Sul portale del Parlamento il documento è il 226 n. 1 (Doc. CCXXVI, n. 1) e il contenuto della relazione risulta pubblicato sul sito *web* del Senato.

Ad ogni buon conto, metto a disposizione dell'Onorevole Interrogante e della Commissione la citata relazione in cui viene illustrato lo stato di avanzamento delle progettualità avviate e le azioni realizzate in partenariato interistituzionale. Rispetto al secondo anno di attuazione dell'azione di sistema di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato in agricoltura, le evidenze raccolte consentono di valutare la strategia contenuta nel Piano Triennale. Tra i punti di forza dell'azione di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo si evidenzia l'importanza del confronto in-

teristituzionale e del rafforzamento delle reti partenariali.

Per quanto riguarda il tavolo operativo con funzione strategica di contrasto al caporalato, voglio sottolineare che il Governo ha dato nuovo impulso ai lavori dello stesso per il prosieguo delle azioni contenute nel Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato.

Voglio ricordare, infatti, che alla riunione del Tavolo Caporalato, tenutasi il 19 dicembre scorso, è stato condiviso il decreto di riparto ai 37 comuni dei 200 milioni di euro assegnati dal PNRR al Ministero del lavoro per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura.

Inoltre è bene sottolineare che nell'ambito di una strategia complessiva di contrasto al lavoro sommerso e lavoro irregolare anche nel settore agricolo, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con il decreto ministeriale n. 58 del 6 aprile scorso ha aggiornato il Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso per il triennio 2023-2025 introducendo un'importante modifica, affinché il Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso operi in sinergia con il Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato e ne contribuisca all'implementazione delle azioni prioritarie, con particolare riferimento a quelle volte a favorire l'impiego regolare di lavoratori stranieri in agricoltura, attraverso il contrasto agli insediamenti abusivi e la promozione di politiche attive del lavoro.

L'interconnessione sussistente tra i Piani si esprime su due livelli: attraverso la partecipazione dei medesimi attori istituzio-

nali agli organi attuativi previsti dai due Piani (Tavolo di contrasto al caporalato e Comitato nazionale per la prevenzione e il contrasto del lavoro sommerso) e mediante l'integrazione ed attuazione di alcune delle linee di indirizzo precedentemente individuate dal Piano di contrasto al caporalato all'interno del Piano nazionale di contrasto al lavoro sommerso.

Il lavoro svolto confluirà nella relazione annuale al Parlamento sullo stato di attuazione del Piano nazionale di contrasto al caporalato, da predisporre entro la fine del 2023, alla cui stesura parteciperanno i referenti del Piano nazionale di contrasto al lavoro sommerso.

Alla luce delle modifiche intervenute, appena possibile, sarà senz'altro convocata una riunione del Tavolo di contrasto al caporalato per proseguire il confronto interistituzionale nell'ottica di un monitoraggio efficace delle diverse iniziative progettuali per il contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato in agricoltura.

Infine, colgo l'occasione per evidenziare che, nella relazione inviata al Parlamento di cui ho parlato poc'anzi, si evidenzia che una delle esigenze – avvertita in termini prioritari – è quella del perfezionamento del Sistema Informativo Unico, condiviso tra le Amministrazioni, affinché si possa coerentemente raggiungere quel livello di

condivisione delle informazioni necessario per il monitoraggio condiviso delle azioni del Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato.

Per questo motivo, segnalo che abbiamo previsto, nel disegno di legge in materia di lavoro, presentato alla Camera l'8 novembre scorso, l'istituzione del Sistema informativo per la lotta al caporalato in agricoltura per lo scambio di dati e informazioni relativo al calendario delle colture, ai fabbisogni di manodopera nonché ad altri elementi per la pianificazione, gestione e monitoraggio del mercato del lavoro agricolo, anche ai fini del contrasto al lavoro sommerso in generale.

Il sistema informativo dovrà tenere conto della mappatura delle aree di intervento, dei fabbisogni di manodopera e dei dati amministrativi sulla qualità e la quantità del lavoro in agricoltura.

Concludo, pertanto, ribadendo la massima attenzione da parte del Ministero del lavoro al fenomeno del caporalato con l'impegno di portare avanti, con atti concreti, le politiche di contrasto allo sfruttamento dei lavoratori, oltre che per migliorare il mercato del lavoro in Italia, in termini di legalità, per garantire la tutela dei diritti, della salute e della sicurezza sul lavoro.

Iniziative di vigilanza e controllo

In ragione del sistema di monitoraggio in uso, si riportano i dati relativi all'intero anno 2021 e al I trimestre 2022.

Nell'anno 2021 il personale ispettivo di INL, INPS e INAIL ha effettuato un complesso di 7.935 accessi nel settore agricolo (6.854 INL, 931 INPS e 150 INAIL), con un incremento di oltre il 25% rispetto alle 6.346 ispezioni dell'anno precedente, ed ha identificato: 9.396 posizioni lavorative irregolari (6.804 INL; 1.764 INPS; 828 INAIL), con un aumento di oltre il 31% rispetto al 2021; 2.929 lavoratori totalmente in nero (2.601 INL; 224 INPS; 104 INAIL), con un incremento di oltre il 17,5%; 208 lavoratori extracomunitari privi di regolare permesso di soggiorno (173 INL; dato INPS non disponibile; 35 INAIL). Il tasso di irregolarità riscontrato in relazione alle aziende agricole controllate dall'Agenzia e dagli Istituti si è attestato attorno al 58% (54,3% INL, 78% INPS e 81% INAIL). Nel complesso, tra contributi e somme aggiuntive, INL e INPS hanno accertato in agricoltura un importo di 32,6 milioni di euro, con un incremento di circa 2,6 milioni rispetto all'anno precedente (+8,7%) a cui vanno aggiunti oltre 165.000 euro di premi evasi accertati dall'INAIL. Nel settore agricolo, tra pagamento di sanzioni amministrative e penali e versamento dell'importo dovuto ai fini della revoca di provvedimenti di sospensione ex art 14 D. Lgs. 81/2008, l'INL ha introitato un complesso di oltre 4 milioni e 200 mila euro (€ 4.235.882), con un incremento di oltre il 13,5% rispetto all'anno 2020. L'INPS ha inoltre annullato 25.431 posizioni previdenziali riferite a rapporti di lavoro risultati fittizi, con un incremento del 72%.

Con specifico riferimento alle azioni di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo, le attività di vigilanza effettuate in tutti i settori merceologici dal personale dell'Ispettorato nazionale e dai militari del Comando Carabinieri per la tutela del lavoro (Comando CC TL) hanno consentito di deferire all'Autorità giudiziaria 418 trasgressori (306 Comando CC Tutela e 112 INL), 54 dei quali denunciati in stato di arresto – e di tutelare 2.192 possibili vittime del reato di caporalato e sfruttamento lavorativo (1.132 Comando CC Tutela e 1.060 INL), con un incremento del 18%: di queste 1.680 lavoravano in nero e 380 risultavano particolarmente esposte al fenomeno in questione per la loro condizione di cittadini extracomunitari privi di regolare permesso di soggiorno. Si precisa al riguardo che INPS e INAIL non monitorano i dati sulle vittime di sfruttamento lavorativo e sulle persone deferite all'autorità giudiziaria ex art. 603 bis c.p.

In relazione al solo settore agricolo, le attività di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo condotte nell'anno 2021 hanno fatto conseguire i seguenti risultati:

- **195 trasgressori** deferiti all'autorità giudiziaria (131 Comando CC Tutela e 64 INL), di cui 25 denunciati in stato di arresto;
- **1.114 vittime di sfruttamento** identificate (398 Comando CC Tutela e 716 INL), con un incremento di quasi l'1% e, tra queste, 167 senza regolare permesso di soggiorno.

Assumendo invece a riferimento il parametro del numero delle ispezioni irregolari definite nell'anno, in agricoltura sono stati riscontrati in media 29 lavoratori sfruttati ogni 100 aziende ispezionate nei cui riguardi sono state contestate irregolarità.

In relazione al I trimestre 2022, gli ispettori di INL, INPS e INAIL hanno svolto nel settore agricolo un numero complessivo di 1.213 accessi in azienda (954 INL; 220 INPS e 39 INAIL). Le posizioni lavorative risultate irregolari sono state 1.683 (1.368 INL, 209 INPS e 106 INAIL) e 490 i lavoratori in nero (453 INL, 38 INPS e 9 INAIL) e, tra questi, 59 dei quali extracomunitari privi di regolare permesso di soggiorno (+ 79%).

Nel complesso il tasso di irregolarità riscontrato è stato pari a circa oltre il 64% (con un aumento di 4 punti percentuali) e i contributi e somme aggiuntive accertate ammontano a quasi € 14,5 milioni (importo stimato di € 2.200.000 per INL, importo di € 12.280.252 comunicato da INPS e circa € 18.000 da INAIL), con un incremento di quasi il 10%. Tra pagamento di sanzioni amministrative e penali e versamento dell'importo dovuto ai fini della revoca di provvedimenti di sospensione ex art 14 D. Lgs. 81/2008, nel I trimestre 2022 l'INL ha introitato oltre 1 milione 250 mila euro (+25% rispetto al I trimestre 2021). Nello stesso periodo,

l'INPS ha provveduto ad annullare 6.487 posizioni previdenziali riferite a rapporti di lavoro risultati fittizi, con un incremento del 14% rispetto all'anno precedente.

Con specifico riferimento alle attività di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo, per il I trimestre 2022, le attività di vigilanza effettuate in tutti i settori merceologici dal personale dell'Ispettorato nazionale e dai militari del Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro hanno consentito di deferire all'Autorità giudiziaria 99 trasgressori – 31 dei quali denunciati in stato di arresto – e di tutelare 240 possibili vittime del reato di caporalato e sfruttamento lavorativo. Dei 308 lavoratori in nero accertati, 177 erano vittime di caporalato e 49 di queste risultavano particolarmente esposte al fenomeno in questione per la loro condizione di cittadini extracomunitari privi di regolare permesso di soggiorno.

In relazione al solo settore agricolo, le attività di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo hanno fatto conseguire i seguenti risultati: 61 trasgressori deferiti all'autorità giudiziaria, di cui 20 denunciati in stato di arresto; 123 vittime di sfruttamento identificate. Dei 140 lavoratori in nero, 87 erano anche in condizioni di sfruttamento e 36 INL privi di regolare permesso di soggiorno.

Nell'ambito dei soli progetti A.L.T. Caporalato! e Su.Pr.Eme., in occasione dei 174 accessi effettuati da gennaio a marzo 2022, sono state controllate 767 posizioni lavorative e riscontrato violazioni lavoristiche con riferimento a 242 lavoratori, 60 dei quali completamente in nero. Sono state altresì individuate 21 vittime di sfruttamento lavorativo e 6 persone sono state deferite all'autorità giudiziaria.

In relazione all'attività sviluppata dalla Guardia di Finanza in materia di contrasto al lavoro sommerso e alle manifestazioni di illegalità collegate (ivi compreso il caporalato) nel periodo maggio 2021-aprile 2022, si riportano i seguenti dati generali:

- numero accessi ispettivi in materia fiscale e/o lavoristica (in agricoltura): 889;
- numero persone deferite all'autorità giudiziaria ex art. 603-bis c.p.: 142;
- numero di vittime di sfruttamento lavorativo identificate sulla base di criteri operativi condivisi tra tutti gli organi ispettivi: 1.436;
- aziende agricole sottoposte a controllo in materia di lavoro: 85;
- numero di lavoratori agricoli irregolari tutelati: 1.088;

Le azioni di contrasto poste in essere dalle Forze dell'ordine hanno consentito di disarticolare organizzazioni criminali straniere presenti sul nostro territorio che, attraverso i referenti nei Paesi d'origine, si sono resi responsabili di molteplici fattispecie criminose. In particolare, sono stati contestati, in alcuni casi, oltre al reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro di cui all'art. 603 bis c.p., anche i reati previsti e puniti dall'art. 416 (associazione per delinquere) o dal 416 bis (associazione di tipo mafioso) nonché il reato di cui all'art. 640 c.p. (truffa all'Autorità Giudiziaria)

L'azione di contrasto della Polizia di Stato al fenomeno dello sfruttamento lavorativo in genere ha mantenuto una connotazione di continuità su tutto il territorio nazionale. L'elenco delle operazioni di maggior rilievo concluse dalla Polizia di Stato, nel periodo di riferimento è il seguente:

Settembre 2021	ASCOLI PICENO- Personale della Squadra Mobile, in collaborazione con il Nucleo Ispettorato del Lavoro dei Carabinieri di Ascoli Piceno, ha arrestato un cittadino italiano e deferito all'A.G. un altro soggetto, gravemente indiziati di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro. I predetti impiegavano un cittadino albanese, non in regola con le norme relative al soggiorno sul territorio nazionale, come guardiano di un gregge di pecore, sottoponendolo a condizioni di sfruttamento ed approfittando del suo stato di bisogno.
Novembre 2021	PIACENZA – Personale della Sezione Stradale di Piacenza e Massa Carrara ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di dodici soggetti, gravemente indiziati, a vario titolo, di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro, violazione continuata ed in

	concorso delle norme sulle accise, falso continuato in concorso commesso dal pubblico ufficiale, corruzione, falso in concorso commesso dal privato. Le indagini hanno individuato un'organizzazione dedita allo sfruttamento di lavoratori/autisti di autoarticolati di nazionalità romena, costretti a non rispettare le norme sui riposi dei conducenti circolanti sulle maggiori arterie nazionali
Dicembre 2021	CUNEO – Personale della Squadra Mobile ha eseguito un provvedimento restrittivo nei confronti di cinque soggetti gravemente indiziati di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro. Le indagini, avviate nel dicembre 2020, hanno consentito di raccogliere gravi elementi indiziari nei confronti di un gruppo criminale, composto da italiani, un romeno e un ivoiriano, dedito allo sfruttamento di numerosi braccianti agricoli di nazionalità straniera, costretti a svolgere attività usuranti con un salario inferiore a quello previste dalla contrattazione sindacale nazionale e approfittando del loro stato di bisogno.
Gennaio 2021	LIVORNO – Personale della Squadra Mobile e del Commissariato di P.S. di Piombino ha eseguito un'ordinanza cautelare nei confronti di due fratelli pakistani gravemente indiziati di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro. I due reclutavano e organizzavano l'attività lavorativa di numerosi connazionali pakistani, costringendoli a prestazioni lavorative in agricoltura in condizioni di sfruttamento dietro miseri compensi, per dieci ore al giorno e senza versare alcun contributo previdenziale, violando sistematicamente le norme sulle sicurezza, esponendoli a pericolo per l'incolumità personale ed ospitandoli, stipati ed ammassati, in casolari fatiscenti ed esigendo infine canoni di locazione che trattenevano dal salario degli stessi lavoratori. Gli episodi, commessi a Campiglia Marittima (LI) si riferiscono al secondo semestre dell'anno 2020.
Febbraio 2022	LATINA – La squadra Mobile e i Commissari P.S. di Terracina e Fondi hanno eseguiti la misura cautelare del video del divieto di dimora nei confronti di 2 soggetti ritenuti responsabili di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro. Le indagini, avviate nel maggio 2018, hanno consentito di raccogliere gravi elementi indiziari nei confronti di un gruppo criminale – composto da italiani e bangladesi – che ha sfruttato numerosi braccianti agricoli di nazionalità straniera, costringendoli a svolgere attività particolarmente usuranti, approfittando del loro stato di bisogno. Nel medesimo contesto operativo, è stata notificata ai titolari di 5 società agricole, già indagati in stato di libertà per gli stessi reati, la misura di prevenzione patrimoniale del controllo giudiziario disposta dalla competente Autorità giudiziaria al fine di garantire una conduzione della aziende conforme alla vigente normativa senza ricadute negative sull'occupazione.

Si riportano, infine di seguito le principali attività svolte in tutto il territorio nazionale dai Reparti della Guardia di Finanza:

Maggio 2021	Operazione della Compagnia di Mondragone (CE). Esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare disposta dal G.I.P. del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere nei confronti di due sodali in un'associazione per delinquere dedita all'intermediazione illecita di manodopera a beneficio di aziende agricole. Le indagini, svolte anche attraverso intercettazioni telefoniche e ambientali, attività di pedinamento, escussione di teste e utilizzo di droni, hanno permesso di svelare il sistema fraudolento con il quale venivano sfruttati numerosi cittadini extracomunitari costretti a lavorare tutti i giorni della settimana, dalle 7 alle 12 ore al giorno, con una retribuzione oraria media che non superava i 4 euro. Nello stesso contesto operativo si è proceduto al sequestro preventivo di beni mobili, immobili e disponibilità finanziarie per un valore complessivo di circa 1,8 milioni di euro.
--------------------	--

Ottobre 2021	Operazione del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Lecco. L'indagine è sorta dalle proteste dei lavoratori che lamentavano il mancato adeguamento delle retribuzioni alle mansioni effettivamente esercitate, ed ha condotto a ipotizzare l'esistenza di un'organizzazione criminosa, composta da n. 03 persone, dedita all'intermediazione illecita di manodopera e al "caporalato". In relazione agli elementi raccolti, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano ha disposto il sequestro preventivo d'urgenza di beni per circa sei milioni di euro e parallelamente la Sezione Autonoma Misure di Prevenzione presso lo stesso Tribunale ha emesso un decreto di nomina di Amministrazione Giudiziaria per la durata di un anno nei confronti della società operante nel settore della vendita all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli coinvolta nell'indagine.
Novembre 2021	Operazione della Compagnia di Avezzano (AQ). Esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di n. 04 soggetti, indagati per il reato di "caporalato", i quali impiegavano braccianti agricoli. Le condotte integrative delle fattispecie del reato contestato si concretizzavano nell'attribuire estenuanti turni lavorativi (fino a 14 ore al giorno continuative), nel non riconoscere alcun diritto alle ferie e nel corrispondere una retribuzione oraria pari a 5,00 euro, in palese difformità rispetto ai livelli stabiliti dalla contrattazione collettiva, assenza di periodi di recupero giornaliero e settimanale.
Dicembre 2021	Operazione della Tenenza della Guardia di Finanza di Sabaudia (LT), in collaborazione con altri Reparti. L'attività investigativa ha condotto al deferimento di n. 03 persone per i reati di intermediazione illecita, sfruttamento del lavoro e truffa all'Autorità Giudiziaria, che ha disposto la misura cautelare del divieto di dimora nell'intera Provincia di Latina per n. 02 indagati, e provveduto al sequestro circa 130.000 euro. Nel corso dell'indagine è emersa la condotta criminosa posta in essere da una ditta individuale operante nel settore florovivaistico, che, approfittando dello stato di bisogno di numerosi lavoratori stranieri, corrispondeva retribuzioni orarie sensibilmente inferiori rispetto a quelle previste ex lege, ed impiegava circa cento lavoratori in condizioni di assoluto sfruttamento e prevaricazione per un numero di ore di lavoro settimanale superiore rispetto a quelle comunicate all'I.N.P.S.